

## **Regione Piemonte – Provincia di Asti**

### **COMUNE DI ALBUGNANO (AT)**

## **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORGANI E DELLE STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE.**

### **ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato e regionali, l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento e la durata in carica degli organi e delle strutture comunali di Protezione Civile secondo quanto previsto dalla legge regionale 14 aprile 2003 n. 7 ed il regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 8/R.

### **ART. 2 – AUTORITÀ, ORGANI E STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Sindaco è Autorità di Protezione Civile in ambito comunale.

Sono organi comunali di Protezione Civile:

- il Comitato comunale di Protezione Civile;

Sono Strutture di Protezione Civile:

- l'Unità di Crisi, strutturata per funzioni di supporto;

### **ART. 3 – AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Sindaco è autorità di Protezione Civile in ambito comunale.

Il Sindaco sovrintende a tutte le attività di Protezione Civile in ambito comunale e per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Corpo della Polizia Locale della Comunità Collinare cui aderisce questo Ente, nonché del personale individuato a supporto dei servizi di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa nazionale e regionale, la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta Regionale ed al Prefetto.

In caso di emergenza a carattere esclusivamente locale, il Sindaco provvede ad adottare tutti i provvedimenti di carattere contingibile ed urgente che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza e della incolumità pubbliche.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possano essere fronteggiati con le risorse, i

materiali ed i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Comunità Collinare di riferimento, al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione Piemonte e al Prefetto, che adottano i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di Protezione Civile.

Al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni determinanti pericolo per la pubblica utilità ovvero in caso di evento calamitoso, il Sindaco può adottare le ordinanze contingibili e urgenti, anche verbali, in caso di grave urgenza, di cui all'art. 50 del Testo Unico delle leggi e sull'ordinamento degli Enti Locali D. L.vo 267/2000 e s.m.i.

Il Sindaco può inoltre concordare con i Sindaci della Comunità Collinare di riferimento azioni congiunte ed attività coordinate.

#### **ART. 4 – COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Comune, entro due mesi dall'adozione del presente regolamento, istituisce il Comitato comunale di Protezione Civile, di seguito denominato Comitato.

Il Comitato è un Organo politico permanente, con compiti di indirizzo e verifica.

#### **COMPITI**

Il Comitato garantisce lo svolgimento, lo sviluppo ed il coordinamento delle attività previste dagli art. 6, 7, 8 e 9 della L.R. 14/042003, n. 7, relative al modello di intervento in ambito comunale.

Formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi quali supporto alle decisioni del Sindaco, sia in fase preventiva che in emergenza;

Esprime parere consultivo sul progetto di Piano comunale di Protezione Civile, quale stralcio del Piano intercomunale di P.C. della Comunità Collinare di riferimento, anche avvalendosi dell'Unità di Crisi comunale.

#### **COSTITUZIONE**

Il Comitato è composto da:

- - Sindaco, quale autorità locale di Protezione Civile che lo presiede;
- Assessore alla Viabilità;
- - Assessore ai Servizi socio – sanitari;
- - Segretario comunale;
- Rappresentante del gruppo comunale di protezione civile ove presente;
- - Rappresentante delle associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale (Alpini e Volontari) che, vista la presenza del volontariato all'interno del Comitato, assume le funzioni di coordinamento comunale del volontariato.

Tale composizione è definita "ristretta" – in caso di particolari emergenza il comitato potrà essere integrato, con nomina spettante al Sindaco mediante decreto, con altri soggetti rappresentanti di organi tecnici / forze dell'ordine, etc. necessari per la gestione delle emergenze specifiche.

## **MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI CONVOCAZIONE**

Il Comitato dura in carica per un periodo coincidente con il mandato amministrativo ed i Componenti sono nominati con provvedimento del sindaco. Il comitato viene convocato dal Sindaco almeno una volta all'anno con lettera raccomandata o fax, con almeno 5 gg. di preavviso rispetto alla data stabilita.

In caso di urgenza ed in previsione di emergenza o calamità, il Comitato potrà essere convocato anche verbalmente, telefonicamente o mediante altri sistemi operativi al momento, e dovrà considerarsi in seduta permanente.

Per l'espletamento dei compiti di cui sopra il comitato si avvale dell'unità di crisi strutturata per funzioni di supporto, nelle sedute dello stesso l'ufficio di Protezione Civile, ove esistente, ovvero l'ufficio tecnico comunale, assicura le funzioni di segreteria e di supporto.

## **ART. 5 – UNITA' DI CRISI**

Il Comune, entro due mesi dall'adozione del presente regolamento, istituisce l'Unità di Crisi di Protezione Civile.

L'Unità di Crisi strutturata per funzioni di supporto costituisce il livello di coordinamento tecnico delle attività in emergenza.

Di essa si avvale il Comitato quale supporto tecnico alle decisioni sia in fase preventiva che in emergenza.

## **COSTITUZIONE**

L'Unità di Crisi è composta da:

- Sindaco o suo delegato con funzione di coordinamento delle funzioni di supporto;
- Responsabili delle strutture comunali (competenti relativamente a servizi tecnici, servizi socio-assistenziali, viabilità) ;

## **FUNZIONI DI SUPPORTO**

### **FUNZIONE**

### **REFERENTE**

#### **Coordinamento delle funzioni**

Sindaco

#### **Mass-media e informazione**

Sindaco

#### **Tecnico/scientifica**

Referente dei servizi tecnici

#### **Telecomunicazioni**

Referente dei servizi tecnici

#### **Servizi essenziali**

Referente dei servizi tecnici

**Censimento danni**

Referente dei servizi tecnici

**Strutture operative**

Referente dei servizi tecnici

**Sanità/ Assistenza**

Referente dei servizi socio-assistenziali

**Volontariato**

Coordinatore dei gruppi di volontariato

**Materiale e mezzi**

Referente dei servizi tecnici

**Logistica evacuati**

Referente dei servizi socio-assistenziali

**Trasporti e viabilità**

Referente viabilità

**Amministrativa/ Contabile**

Referente dei servizi amministrativi

**Modalità di funzionamento e di convocazione**

L'Unità di Crisi dura in carica fino a nuova nomina ed i componenti sono nominati con provvedimento del Sindaco. Gli stessi possono anche essere individuati fra soggetti esterni aventi competenza specifica nella funzione da ricoprire. Ad ogni individuo possono essere attribuite più funzioni di supporto. L'Unità di Crisi è convocata ogni qualvolta il Comitato ne faccia richiesta quale supporto tecnico alla propria attività.

In caso di urgenza ed in previsione di emergenza o calamità, l'Unità di Crisi potrà essere convocata dal Sindaco o da suo delegato verbalmente, telefonicamente o con ogni mezzo operativo in materia di telecomunicazioni, e dovrà considerarsi in seduta permanente.

L'Unità di Crisi potrà essere integrata a seconda degli eventi da altri Referenti Istituzionali e da esperti in emergenza; il provvedimento di nomina dei componenti l'unità di crisi deve prevedere anche l'attribuzione delle funzioni di supporto ad personam;

Ogni funzione non esplicitamente attribuita resta in capo al Sindaco.

L'ufficio di Protezione Civile, qualora esistente, ovvero l'ufficio tecnico comunale assicura le funzioni di segreteria e di supporto organizzativo alle sedute dell'Unità di Crisi;

**ART. 6 – SERVIZIO O UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco, quale autorità comunale di Protezione Civile è costituito, ai sensi dell'art. 15 della legge 24/02/1992, n. 225, ss.mm.ii. e dell'art. 108, comma c del d. lgs. 31/03/1998, n. 112, e dell'art. 11 della l.r. 14/04/2003, n. 7, ss.mm.ii., il

servizio o l'ufficio comunale di protezione civile.

Il Servizio/Ufficio Comunale di Protezione Civile, ai sensi delle vigenti normative statali e regionali, compatibilmente con le risorse assegnate, persegue i seguenti obiettivi:

- tutela l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
- attua ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
- attiva gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione delle emergenze attese;
- attua gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
- promuovere campagne informative rivolte alla popolazione e soprattutto ai complessi scolastici al fine di informare le persone sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
- favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del servizio stesso.

Tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire al servizio/ufficio di protezione civile la massima collaborazione e, in caso di emergenza la cooperazione richiesta, con precedenza assoluta sugli altri adempimenti.

In caso di emergenza, il Servizio/Ufficio di Protezione Civile ha il compito di coordinare l'attività dell'Unità di Crisi con particolare riferimento ai servizi tecnici, socio-assistenziali, logistici e di viabilità.

E' possibile, realizzare forme di cooperazione con organizzazioni private di volontariato che abbiano una specifica competenza in materia di Protezione Civile.

Per i compiti di cui ai punti precedenti il Servizio/Ufficio di Protezione Civile avrà a disposizione appositi capitoli di spesa da inserire nel Bilancio del Comune e da utilizzare in conformità alle vigenti norme di contabilità degli Enti Locali.

Ove non individuato l'ufficio di Protezione Civile a livello comunale è rappresentato dall'ufficio tecnico – comunale.

Il Servizio/Ufficio di Protezione Civile è ubicato presso la sede del C.O.C. , posto in Piazza Cav. Serra n.1.

## **ART. 7 – VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Comune di Albugnano riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di Protezione Civile; assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/1992 e successive modificazioni.

Riconosce e stimola, altresì, per tramite del proprio ufficio/servizio di Protezione Civile, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni; può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione di fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del

volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle organizzazioni di Volontariato.

Il volontariato di Protezione Civile è composto da:

a) Gruppo Comunale di Protezione Civile;

b) Associazioni ed organizzazioni iscritte al registro regionale ed operanti sul territorio comunale (ove presenti).

Le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile sono parte integrante del servizio comunale di Protezione Civile, ed il loro impiego è regolamentato con convenzione.

#### **ART. 8 – CENTRO OPERATIVO COMUNALE C.O.C.**

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è la sede fisica al cui interno operano, secondo quanto previsto dal Piano Comunale di Emergenza, l'Unità di Crisi ed il Comitato Comunale di Protezione Civile.

La sede del C.O.C. del Comune di Albugnano è fissata presso il Palazzo Comunale, in Piazza Cav. Serra n.1.

#### **ART. 9 – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Comune, con propria deliberazione programmatica, definisce, sulla base delle indicazioni contenute nel programma provinciale di previsione e prevenzione, le finalità, gli obiettivi i tempi per la redazione del piano comunale di Protezione Civile.

Il Comune, con propria deliberazione, approva il Piano comunale di Protezione Civile e i successivi aggiornamenti, previo parere consultivo del Comitato Comunale di P.C.

#### **ART. 10 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, e sarà disponibile nel Centro Operativo Comunale.

#### **ART. 11 – ENTRATA IN VIGORE ED ABROGAZIONI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di Protezione Civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi comunali, provinciali, regionali e nazionali di Protezione Civile.

Il presente Regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Con effetto dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento si intende abrogata ogni disposizione in materia di protezione Civile con esso incompatibile contenuta in altri regolamenti comunali.

## **SOMMARIO DEL REGOLAMENTO**

<b>Art.1 - Oggetto del regolamento.....</b>	<b>1</b>
<b>Art.2 - Autorità, organi e strutture comunali di Protezione Civile .....</b>	<b>1</b>
<b>Art.3 - Autorità di Protezione Civile.....</b>	<b>1</b>
<b>Art.4 - Comitato comunale di protezione Civile .....</b>	<b>2</b>
<b>Art.5 - Unità di crisi .....</b>	<b>3</b>
<b>Art.6 - Servizio o Ufficio Comunale di Protezione Civile .....</b>	<b>4</b>
<b>Art.7 - Volontariato di protezione civile .....</b>	<b>5</b>
<b>Art.8 - Centro Operativo Comunale – C.O.C. ....</b>	<b>6</b>
<b>Art.9 - Piano Comunale di protezione Civile .....</b>	<b>6</b>
<b>Art.10 - Pubblicità del Regolamento .....</b>	<b>6</b>
<b>Art.11 – Entrata in vigore ed abrogazioni .....</b>	<b>6</b>